



Coordinamenti Nazionali Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

VERTENZA DOGANE

Prosegue la mobilitazione

VOGLIAMO RISPOSTE IMMEDIATE!

La grande mobilitazione dei lavoratori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, culminata nelle manifestazioni di protesta dello scorso 6 febbraio, ha raggiunto i primi obiettivi:

- **il Decreto Milleproroghe integra, dal 2020, le risorse "fisse e ricorrenti" del Fondo di 3.5 milioni di euro e stanziamenti ulteriori 1.9 milioni di euro per la copertura delle posizioni organizzative.**
- **è stato firmato ieri il Decreto MEF che stanziamenti le somme 2018, ora alla registrazione degli organi di controllo, per circa 40 milioni di euro.**

I lavoratori tuttavia sanno bene che queste risposte non sono affatto sufficienti rispetto ai contenuti della nostra protesta, che è centrata su:

- **Recupero della grave carenza di organico che ha oramai superato le 2.500 unità, con l'attivazione di nuove assunzioni!**
- **Recupero, già dal 2018, delle risorse per il salario accessorio che non può subire incursioni di nessun tipo!**

L'incremento del Fondo, peraltro di soli 5.4 milioni di euro complessivi dal 2020, non accoglie la nostra rivendicazione per il superamento del "tetto" imposto al salario accessorio, né tantomeno salvaguarda gli emolumenti e le indennità previste per legge percepite dal personale delle dogane e dei monopoli!!!!!!

La mobilitazione deve perciò continuare con più forza e con una grande iniziativa di informazione dell'utenza e dei media, da organizzare quotidianamente in tutte le sedi.

Da oggi, per imporre al Governo l'apertura di un grande confronto su queste nostre rivendicazioni - eliminazione dei tetti al salario accessorio, incremento del Fondo 2018 e piano straordinario di nuove assunzioni - che dovranno trovare posto in un processo di potenziamento e di riorganizzazione della Agenzia, **si deve aprire una nuova, decisiva fase della vertenza unitaria.**

Intanto, come sapete, abbiamo chiesto al Direttore del Dipartimento Finanze del MEF di rispettare l'impegno fatto a novembre dello scorso anno, in sede di confronto sulle Convenzioni 2019, di pagare entro il mese di gennaio non solo la quota incentivante per l'anno 2018, ma anche quella che ci spetta in conto 2019.

Il Viceministro Misiani peraltro, nell'incontro del 5 febbraio scorso, aveva annunciato l'apertura imminente di tavoli di confronto politici proprio su questi temi.

Se non saremo convocati nel giro di pochissimi giorni avvieremo le procedure per la proclamazione di specifiche forme di agitazione e di un nuovo sciopero.

Roma, 24 febbraio 2020

FP CGIL
Iervolino

CISL FP
Fanfani

UIL PA
Procopio

CONFSAL UNSA
Veltri

FLP
Sperandini